



**Istituto**  
**San Giuseppe CALASANZIO**  
dei Padri Scolopi  
**GENOVA**

**Scuola dell'Infanzia**

**P.O.F.**  
**Piano dell'Offerta Formativa**  
**Anno scolastico 2015/2016**

*.... Se i fanciulli fin dai primi anni  
ricevono una seria formazione nella pietà e nelle lettere,  
è da sperare, senza alcun dubbio,  
che sarà felice tutto il corso della loro vita.*

*San Giuseppe Calasanzio, 1621*

**ISTITUTO CALASANZIO DEI PADRI SCOLOPI**  
Via Nino Cervetto 40, 16152 Genova  
telefono 010.653.03.79 fax 010.6505039  
email: [segreteria@calasanzioigenova.it](mailto:segreteria@calasanzioigenova.it)  
sito: <http://www.calasanzioigenova.it/>

# INDICE

## Premessa

### La Scuola dell'Infanzia

- *La scuola*
- *I bambini*
- *Le famiglie*
- *I docenti*

### Finalità generali

- *Identità*
- *Autonomia*
- *Competenze*

### Le scelte

#### I campi di esperienza: ambiti dell'azione didattica

##### I campi di esperienza prevalenti e concorrenti

- ***I ambito: Il sé e l'altro***
  - *competenze sociali e civiche**i livelli di padronanza*
- ***II ambito: Il corpo e il movimento***  
*i livelli di padronanza*
- ***III ambito: I discorsi e le parole***
  - *Comunicazione nella madrelingua*
  - *Comunicazione nelle lingue straniere**i livelli di padronanza*
- ***IV ambito: Immagini, suoni e colori***
  - *Consapevolezza ed espressione culturale**i livelli di padronanza*

- **V ambito: Conoscenza del mondo**
- *Oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio  
i livelli di padronanza*

### **I campi di esperienza: trasversali**

- *Imparare ad imparare*
- *Spirito di iniziativa e intraprendenza*
- *Competenze digitali*

### **Progetti, laboratorie e attività integrative**

- *I laboratori*
- *Il gioco*

### **Valutazione:**

- *Osservare*
- *Documentare*

### **L'organizzazione per il miglioramento**

- *Organigramma*
- *Calendario scolastico*
- *Orario scolastico*

### **Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria:**

*La continuità*

## PREMESSA

### La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella nostra Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si propone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Per noi **Padri Scolopi** queste affermazioni e questi documenti non rappresentano una novità, ma fanno parte del nostro DNA. Infatti **San Giuseppe Calasanzio**, spagnolo di origine, fu il primo ad affermare il diritto per tutti allo studio e di accesso alla cultura e per questo, nel 1597 a Roma, diede inizio alla **prima scuola popolare gratuita per tutti**. Scriveva infatti:

.... *Se i fanciulli fin dai primi anni ricevono una seria formazione nella pietà e nelle lettere, è da sperare, senza alcun dubbio, che sarà felice tutto il corso della loro vita. (Costituzioni,1621)*

Dunque, **educazione ed istruzione** devono procedere di pari passo, perché, secondo il Santo, solo così è possibile conseguire **"la riforma della società"**. Non solo, ma Egli ritenne l'attività educativa di tale delicatezza ed importanza, che chiese e ottenne dal Papa che le persone che aspiravano ad essere maestri ed educatori vi si dedicassero in forma esplicita ed esclusiva, **da consacrati a questo, ossia per voto**.

**La scuola dell'infanzia** non è, quindi, un luogo di semplice intrattenimento di bambini e bambine che i genitori, impegnati nel lavoro e in assenza dei nonni, non possono assistere a casa, ma deve costituirsi come una vera e propria **comunità educante** all'interno della quale ciascuno coopera, nel rispetto dei ruoli, per un unico obiettivo condiviso.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La scuola dell'infanzia crea tante possibilità di crescita emotiva e cognitiva per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati **nell'avventura della crescita, della scoperta e** della conoscenza. Promuove lo star bene ed un sereno apprendimento attraverso anche la

cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Attraverso il riconoscimento delle differenze e la costituzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi, ciascun bambino potrà trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di crescita e formazione.

### I Bambini

I bambini sono espressione di un mondo complesso ed inesauribile di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, responsabilità e attesa.

Sono portatori di speciali e inalienabili diritti che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

Ogni bambino è in sé diverso e unico e riflette anche la diversità di provenienza. Essi sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali di ritualità, ripetizioni, narrazioni e scoperte.

La scuola dell'Infanzia si presenta quindi come un ambiente **comunitario** capace di accogliere e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi e che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sui diversi sistemi simbolici, sull'esistenza di altri punti di vista.

### La Famiglia

La famiglia è il contesto naturale, e quindi il primo agente - e il più influente - per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Il passaggio dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza della responsabilità genitoriale.

Infatti, secondo la nostra Costituzione e nella prospettiva della visione cristiana della vita, alla quale noi Padri Scolopi ci ispiriamo, è **la famiglia la prima depositaria del compito educativo**. La scuola è di supporto, integrazione e continuità con la responsabilità dei genitori. San Giuseppe Calasanzio afferma in modo inequivocabile la reciproca complementarietà:

***“Aiutiamo i genitori nell'istruire ed educare i figli,  
perché questa è la migliore eredità che essi potranno loro lasciare”***

*(Lettera del 25 NOVEMBRE 1592)*

La collaborazione tra scuola e famiglia, che si estrinseca attraverso la partecipazione alla vita della scuola, la condivisione delle finalità e dei contenuti, delle strategie educative e delle modalità concrete per consentire ai piccoli di crescere ed imparare, costituisce un presupposto indispensabile di tutta l'azione educativa.

**Il dialogo, le segnalazioni e le mille attenzioni scambiate reciprocamente tra maestre e genitori rappresentano la forma più significativa di monitoraggio, di accompagnamento, di stimolo dei primi passi per il benessere, la motivazione e la crescita serena dei piccoli.**

### **I Docenti**

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno ed incoraggiamento dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La professionalità del docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con il sapere e la cultura.

## **FINALITA' GENERALI**

La scuola si propone di promuovere in ogni bambino/a lo sviluppo:

### **Dell'identità**

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.

Vuole dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Occorre rafforzare l'identità dei bambini sotto il profilo intellettuale e psicomotorio, attraverso la conquista dell'autonomia gestionale, operativa, relazionale, del pensiero, insieme con la possibilità di considerare la realtà da diversi punti di vista;

Consolidare l'identità significa anche sviluppare le competenze percettive, motorie, linguistiche, intellettive, logico-matematiche, espressive, mediante lo stimolo della produzione e dell'interpretazione di messaggi, dell'intuizione, dell'immaginazione, dell'emotività, della sensazione, del pensiero.

### **Dell'autonomia**

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione o

**disagio** elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

### **Della competenza**

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### **SCELTE OPERATIVE**

Dopo aver realizzato una mappa delle risorse (professionali, sociali, economiche, spazi, laboratori, attrezzature...) presenti nella scuola e nel territorio circostante, per attivare scambi e per soddisfare meglio i bisogni dei bambini, l'istituzione scolastica si propone di adottare:

#### **Strategie metodologiche**

- Progettazione educativa della scuola per Piani Personalizzati e per Unità di Apprendimento;
- Progettazioni didattiche per sezione, elaborate liberamente dalle insegnanti, coerentemente con gli obiettivi propri della scuola e con le Indicazioni Nazionali, per campi di esperienza;
- Didattica dei laboratori e pratica del lavoro di gruppo;
- Escursioni, uscite, visite guidate nel territorio (la scuola - e il bambino - si aprono al mondo);
- Ingresso nella scuola di professionisti esterni (il mondo entra nella scuola).

Risulta evidente che le attività del Mondo Infanzia si inseriscono in un percorso educativo iniziato in famiglia e pongono le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che **privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza** attraverso:

- **IL GIOCO:** risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e le relazioni
- **L'ESPERIENZA E LA RICERCA:** modalità propria del bambino, che **ama la scoperta** e che impara ad indagare e **conoscere attraverso il fare**, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, e i materiali
- **LA VITA DI RELAZIONE:** **fare e scoprire insieme** è IL contesto nel quale si svolgono il gioco e le singole attività, in un clima sereno di condivisione e rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno.
- **LA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE** nel processo di crescita, *affinché il bambino possa diventare **competente** passando*

*dall'osservare e percepire al sapere,  
dal sapere al saper fare  
dal saper fare al saper essere.*

### **I CAMPI DI ESPERIENZA: AMBITI DELL'AZIONE DIDATTICA**

Le scelte curricolari e didattiche si attuano **nel fare** e **nell'agire** del bambino e si articolano appunto nei campi di **esperienza educativa**, operando con **gradualità** nei seguenti ambiti e con specifici obiettivi, in considerazione dell'**età** e del **cammino di crescita** del bambino e nel rispetto della **globalità** e non settorialità delle proposte.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simboli della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

#### **Campi di esperienza prevalenti e concorrenti**

##### **I ambito: Il sé e l'altro**

##### ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola dell'Infanzia***

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e **coetanei**.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### Livelli di padronanza

3 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Capacità di conoscere e esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni</li> <li>○ Impara a conoscere e a rispettare le più comuni norme comportamentali attraverso varie e pratiche occasioni</li> <li>○ Inizia a socializzare instaurando rapporti interpersonali con coetanei e adulti</li> <li>○ Acquisisce la consapevolezza dei vantaggi che derivano dall'apporto personale a iniziative comuni di gioco e di lavoro</li> <li>○ Disponibilità a scambiare le proprie cose con gli altri</li> </ul>
4 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Essere in grado di organizzarsi giochi da solo</li> <li>○ Saper portare a termine le attività iniziate</li> <li>○ Essere fiducioso nelle proprie capacità</li> <li>○ Saper prendere parte al gioco di gruppo rispettandone le regole</li> <li>○ Saper comprendere l'altro e aiutarlo in caso di necessità</li> <li>○ Cercare gli altri e collaborare con loro nel realizzare giochi e attività</li> <li>○ Sapersi inserire attivamente nel gruppo dei coetanei</li> </ul>
5 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Essere autosufficiente e saper decidere quale comportamento scegliere nelle varie situazioni</li> <li>○ Essere interessato alle problematiche altrui e sapervi prendere parte, acquisendo il senso della solidarietà umana e della tolleranza</li> <li>○ Sviluppare la capacità di accettare e convivere con il diverso</li> <li>○ Essere disponibile ad accettare le opinioni altrui</li> <li>○ Acquisire comportamenti sempre più responsabili e autonomi</li> </ul>

### Il ambito: Il corpo e il movimento

#### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola dell'Infanzia*

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### Livelli di padronanza

3 anni	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Movimento nella manipolazione di oggetti</li><li>○ Sviluppare e coordinare la motricità dinamica (camminare, correre, saltare, strisciare, salire, scendere, rotolare.....)</li><li>○ Controllare il proprio comportamento motorio in situazioni di interazione</li><li>○ Controllare e sviluppare la manualità</li></ul>
4 anni	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Discriminare, percepire e denominare la figura umana nelle sue parti (scomporla e ricomporla)</li><li>○ Sapersi orientare utilizzando semplici riferimenti spaziali</li><li>○ Controllare il correttamente, completarla, rappresentarla)</li><li>○ Sviluppare la coordinazione occhio-mano e la mobilità fine della mano</li><li>○ Saper adattare il movimento alle condizioni temporali e spaziali</li><li>○ Conoscere e interiorizzare il proprio sé corporeo attraverso confronti tra bambini dello stesso e di sessi diversi</li><li>○ Individuare i vari segmenti corporei e le loro possibilità di movimento</li><li>○ Trasformare messaggi verbali in comunicazioni mimico-gestuali</li></ul>
5 anni	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Affinare le capacità percettive e coordinative con schemi motori composti</li><li>○ Coordinare il proprio movimento con delle regole</li><li>○ Acquisire la capacità di progettare e attuare strategie motorie</li><li>○ Coordinare sempre più gli schemi dinamici generali</li><li>○ Adottare strategie efficaci nell'interazione socio-motoria</li><li>○ Eseguire movimenti in base al comando verbale</li></ul>

### III ambito: discorsi e le parole

#### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola dell'Infanzia*

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### Livelli di padronanza

3 anni	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Esprimere i propri pensieri e necessità</li><li>○ Dialogare con gli altri bambini e gli adulti</li><li>○ Rispondere correttamente a domande adeguate all'età</li><li>○ Essere in grado di partecipare a una semplici conversazioni</li><li>○ Denominare correttamente oggetti e le azioni che compie</li></ul>
--------	--

4 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comunicare apertamente con i compagni e con gli adulti sapendo ascoltare e capire</li> <li>○ Saper riferire spontaneamente le proprie esperienze in forma sempre più ampia e corretta</li> <li>○ Ascoltare con interesse nuove storie</li> <li>○ Memorizzare semplici filastrocche</li> <li>○ Ripetere una storia narrata nella giusta sequenza</li> </ul>
5 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Saper rispondere con senso logico alle domande che gli vengano poste</li> <li>○ Avere un linguaggio corretto e un'appropriatezza di termini</li> <li>○ Avere un lessico ricco</li> <li>○ Saper distinguere la realtà dalla fantasia</li> <li>○ Saper ascoltare attentamente e comprendere un racconto e saperlo sintetizzare verbalmente</li> <li>○ Essere in grado di concludere una storia interrotta</li> <li>○ Acquisire la capacità di verbalizzare illustrazioni, immagini ricche di particolari</li> </ul>

#### **IV ambito: Immagini, suoni, colori**

##### ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola dell'Infanzia***

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

##### **Livelli di padronanza**

3 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Essere in grado di usare il proprio corpo come emittente di messaggi mimici e gestuali</li> <li>○ utilizzare i travestimenti e immedesimarsi nei ruoli del gioco di finzione</li> <li>○ scoprire la propria identità sonora tramite l'uso del registratore</li> <li>○ saper riconoscere alcuni ambienti attraverso suoni e rumori caratteristici</li> </ul>
4 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscere e utilizzare mezzi e tecniche grafiche diverse</li> <li>○ utilizzare la produzione grafica come mezzo espressivo</li> <li>○ saper proporre i propri vissuti attraverso la drammatizzazione</li> <li>○ individuare e comprendere i vari messaggi visivi e sonori provenienti dall'ambiente circostante</li> <li>○ saper usare la propria voce nel contesto musicale</li> <li>○ capacità di ascoltare suoni e rumori e di adeguare il movimento del proprio corpo al ritmo</li> </ul>

5 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ saper esprimere graficamente i propri vissuti</li> <li>○ saper utilizzare con sicurezza e piacere varie tecniche grafiche</li> <li>○ saper partecipare a giochi simbolici liberi e organizzati</li> <li>○ essere in grado di mimare con il corpo semplici storie</li> <li>○ essere interessato all'utilizzo di strumenti vari di registrazione sia nella fruizione che nella produzione</li> <li>○ visione critica di video-cassette e programmi televisivi</li> <li>○ saper cogliere criticamente i messaggi degli spot pubblicitari</li> <li>○ saper riprodurre suoni e rumori familiari con la voce, le mani, i piedi...</li> <li>○ saper ascoltare una melodia e inventare una semplice danza</li> </ul>
--------	---

### V ambito : La Conoscenza del Mondo

#### *Oggetti, fenomeni viventi - Numero e spazio*

#### *Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola dell'Infanzia*

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata o della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa (potrà succedere) farà? in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra, ecc.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

#### Livelli di padronanza

	<i>OBIETTIVI</i>
3 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ acquisizione dei principali concetti spaziali (dentro-fuori, aperto-chiuso, grande-piccolo)</li> <li>○ riconoscere e denominare i colori fondamentali</li> <li>○ discriminazione degli oggetti in base al colore e a dimensioni facilmente riconoscibili</li> <li>○ effettuare semplici raggruppamenti</li> <li>○ individuare e riconoscere le qualità percettive degli oggetti: caldo-freddo, dolce-amaro, liquido-solido, duro-morbido, liscio-ruvido</li> <li>○ percezione delle nozioni temporali "prima-dopo, giorno-notte"</li> <li>○ distinguere e riconoscere alcune semplici modificazioni stagionali</li> <li>○ riconoscere i principali fenomeni atmosferici (pioggia, vento, caldo, freddo)</li> <li>○ conoscere i principali ambienti naturali (mare, montagna, campagna)</li> <li>○ conoscere le principali festività</li> </ul>

4 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ saper cogliere le qualità fisiche delle cose</li> <li>○ saper discriminare e raggruppare oggetti in base al colore, alla forma, alle dimensioni</li> <li>○ riconoscere e denominare i colori derivati</li> <li>○ discriminare e denominare le principali forme geometriche</li> <li>○ riconoscere piccole quantità di oggetti (tanti, pochi, uno, nessuno)</li> <li>○ acquisizione di concetti spaziali (sopra-sotto, vicino-lontano, davanti-dietro)</li> <li>○ distinguere somiglianze e differenze tra due o più oggetti</li> <li>○ riconoscere l'elemento estraneo in un raggruppamento di oggetti</li> <li>○ saper esporre globalmente lo svolgersi della sua giornata</li> <li>○ percezione delle nozioni temporali "ieri-oggi-domani-mattino-pomeriggio-sera-notte"</li> <li>○ acquisire la capacità di osservare e descrivere i diversi aspetti del mondo naturale: cose, piante, animali</li> <li>○ saper cogliere le relazioni tra gli eventi</li> </ul>
5 anni	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ riconoscere e riprodurre vari tipi di linee (verticale, orizzontale, obliqua)</li> <li>○ essere in grado di ordinare e seriare oggetti e inserire al posto giusto un oggetto mancante</li> <li>○ saper percepire il rapporto causa-effetto</li> <li>○ essere in grado di classificare oggetti in base a due caratteristiche</li> <li>○ essere in grado di ordinare correttamente una sequenza di immagini</li> <li>○ saper effettuare misurazioni varie con misure non convenzionali</li> <li>○ rilevare uguaglianze e differenze tra quantità di oggetti</li> <li>○ confrontare quantità di oggetti tramite la corrispondenza biunivoca</li> <li>○ conoscenza della sequenza numerica entro il 10</li> <li>○ avere cognizione dello scorrere del tempo e del susseguirsi degli eventi</li> <li>○ conoscere e discriminare i giorni della settimana collegati e varie attività</li> <li>○ conoscere e discriminare le quattro stagioni, associando le modificazioni sulla natura</li> <li>○ imparare a rispettare e salvaguardare tutti gli ambienti naturali di vita</li> </ul>

**Campi di esperienza trasversali : senza differenza di età?**

**Imparare ad imparare:**

- Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali... ) e le spiega
- Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti
- Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive
- Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati...
- Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati
- Motiva le proprie scelte

**Spirito di iniziativa e intraprendenza**

- Prende iniziative di gioco e di lavoro
- Collabora e partecipa alle attività collettive
- Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni
- Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza
- Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità
- Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco
- Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni

**Competenze digitali**

- Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, (elaborazioni grafiche?)
- Utilizza tastiera e mouse: apre icone e file
- Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici
- Utilizza il PC per visionare immagini, documentari, test multimediali

## **PROGETTI, LABORATORI E ATTIVITA' INTEGRATIVE**

La nostra Scuola dell'Infanzia accoglie ed interpreta la complessità dell'esperienza vitale dei bambini e ne tiene conto nella sua progettualità educativa. Gli insegnanti, accogliendo e valorizzando i principi educativi e didattici sopra richiamati creano occasioni di apprendimento dove i bambini opportunamente guidati hanno la possibilità di sperimentare situazioni immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Da queste riflessioni discende un approccio pedagogico e le conseguenti scelte didattiche che si concretizzano anche attraverso i laboratori di seguito proposti per l'anno scolastico 2015 – 2016.

### **ANCH'IO VADO A SCUOLA!**

**L'ACCOGLIENZA** prevede il graduale inserimento dei bambini, l'interazione e l'accettazione di un nuovo ambiente e degli altri; pertanto, oltre ad essere una fase temporanea del progetto e della vita scolastica è anche un atteggiamento che fa da sfondo a tutto l'anno.

Le attività relative a questo progetto riguardano la condivisione e il rispetto delle regole, la costruzione dell'ambiente scuola, l'acquisizione dell'autostima e della fiducia negli altri, la consapevolezza di appartenere ad un gruppo, la creazione di relazioni positive con compagni imparando il rispetto dell'altro e il valore dell'amicizia, la capacità di saper raccontare le proprie esperienze personali e i propri vissuti emotivi.

### **INTEGRAZIONE DELLE MAESTRE....**

### **LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'**

In questa fascia di età l'educazione al movimento è una disciplina importante perché favorisce una corretta maturazione cognitiva affettiva e sociale. Il percorso stimola lo sviluppo di numerose competenze motorie: la scoperta delle parti del proprio corpo, la coordinazione dei movimenti, la percezione dello spazio, lo sviluppo degli schemi motori e posturali e altre competenze specifiche per età.

Le attività che si propongono sono finalizzate alla percezione del proprio corpo e di quello altrui, si privilegiano esercizi che consentono al bambino di imparare a orientarsi nell'ambiente in relazione agli altri e agli oggetti sviluppando equilibrio, coordinazione e formando una propria identità corporea.

Attraverso il gioco e percorsi stabiliti acquisiranno i concetti spaziale e topologico in vista di un inserimento nella scuola primaria.

### **INTEGRAZIONE DELLE MAESTRE....**

### **LABORATORIO DI NARRATIVA E DRAMMATIZZAZIONE**

Ogni settimana verranno proposti ai bambini racconti e/o favole moderne e classiche, cui seguirà un momento di dialogo e di rielaborazione verbale e/o grafica di quanto ascoltato. Il racconto verrà, talvolta, rappresentato e il protagonista sarà il bambino stesso. (evidenziare la "morale" della favola?)

**INTEGRAZIONE DELLE MAESTRE....**

### **LABORATORIO DI LINGUA INGLESE**

Primi approcci a questa lingua con esperienze ludiche divertenti.

I bambini entreranno in contatto con la lingua inglese e impareranno le basi per sapersi rapportare con altri bambini coetanei, attraverso l'utilizzo di strumenti quali video/audio, schede, giochi.

**INTEGRAZIONE DELLE MAESTRE....**

### **LABORATORIO ARTE E CREATIVITA'**

All'interno di questo laboratorio i bambini faranno un percorso di manipolazione ed utilizzo di vari materiali. Ogni mese – e in occasione di qualche ricorrenza - verranno stimolate fantasia e creatività, mediante la realizzazione di un "lavoretto" originale, con l'utilizzo dei più disparati materiali (pittura, colori, cartone, colla...) e delle tecniche più varie.

**INTEGRAZIONE DELLE MAESTRE....**

### **LABORATORIO NATALIZIO CON I GENITORI E I BAMBINI**

Il laboratorio consente di riflettere sulla festa del Natale, festa tradizionale della famiglia e momento di felicità corale, che vede riuniti nonni, genitori e bambini: momento speciale per motivare e rendere protagonisti i bambini nel "prepararla" realizzando decori natalizi attraverso attività manipolative.

**INTEGRAZIONE DELLE MAESTRE....**

### **PROGETTO LINGUISTICO E MATEMATICO**

In base all'età, la scuola si propone di avvicinare con gradualità il bambino alle attività logico-linguistiche che rappresentano le basi per affrontare la scuola Primaria. Gli obiettivi saranno: imparare a contare fino a 10, riconoscere e abbinare la cifra alla quantità;

acquisire dimestichezza con le curve dritte e spezzate mediante esercizi di pregrafismo; saper riconoscere le vocali graficamente. L'utilizzo di schede rappresenta un utile sussidio per lo svolgimento di tale progetto.

### **INTEGRAZIONE DELLE MAESTRE....**

#### **LABORATORIO 'LE MANI IN GIOCO'**

Scoperta delle molteplici possibilità creative d'impiego di vari materiali, anche di quelli derivanti dal riciclo, finalizzati allo sviluppo o rinforzo della motricità fine.

### **INTEGRAZIONE DELLE MAESTRE....**

#### **IL GIOCO**

Nella scuola dell'Infanzia il gioco costituisce una risorsa di apprendimento e di relazioni privilegiata, che favorisce i rapporti creativi e attivi sia nell'ambito cognitivo che relazionale consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di rivelarsi a se stesso e agli altri, di realizzare le sue potenzialità.

Attraverso il gioco l'insegnante invia al bambino una vasta gamma di messaggi e stimolazioni utile alla progettazione in forma ludica dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza.

Occorre conoscere e sperimentare tutte le forme praticabili di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con materiali a quelli simbolici, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali, dai giochi di esercizio a quelli programmati.

Attraverso il gioco il bambino si esprime con la propria personalità mescolando elementi magici e fantastici con quelli reali tentando di riprodurre, imitare, ripetere, impersonificare ma anche tendendo di realizzarsi e divertirsi.

Il gioco diventa quindi non solo momento socializzante, gioioso, di libero sfogo ma anche come momento nel quale il bambino, coordinato dall'insegnante, compie conquiste cognitive

#### **LA VALUTAZIONE**

- **Osservare**
- **Documentare**

L'osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

L'osservazione suggerisce all'insegnante attenzioni e responsabilità nel creare apposite piste di lavoro ed essa va intesa in modo globale ed unitario.

La pratica della documentazione va intesa come processo capace di produrre tracce, come memoria e riflessione che rende visibili le modalità ed i percorsi di formazione

consentendo in tal modo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo ma altresì le difficoltà.

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo che accompagna, descrive e documenta i processi di crescita in quanto orientata ad incoraggiare ed esplorare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Una buona valutazione evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini poiché rivolta al miglioramento continuo della qualità educativa.

### **LA CONTINUITA': DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria risponde al bisogno di aiutare il bambino ad affrontare con positività sentimenti di preoccupazione e confusione, rassicurandolo circa i cambiamenti che lo aspettano. Si intende quindi promuovere il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, rendendoli consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio 'continuo', in cui ogni bambino possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Creare occasioni per trascorrere insieme e condividere momenti particolari, grazie a scambi di visite, piccole attività, esperienze, giochi e qualche festiciola, con i compagni più grandicelli e le future insegnanti, sollecita all'apertura e la socializzazione con nuovi compagni e dà ai bambini la carica positiva ad andare avanti, secondo il dinamismo della crescita. La continuità si sostanzia in

### **INTEGRAZIONE MAESTRE MATERNA ED ELEMENTARI**

### **L'ORGANIZZAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO**

Gli ambiti che la scuola si adopererà a migliorare per ottimizzare l'offerta formativa, sono i seguenti:

- continuità verticale (aumentando la quantità e migliorando la qualità dei progetti coinvolgenti i bambini dei due ordini di scuola; promuovendo gli scambi tra insegnanti e condividendo iniziative di aggiornamento e formazione; effettuando iniziative di ordine pratico e organizzativo);
- attivazione di laboratori (laboratori permanenti e non, durante i quali svolgere attività specifiche);
- gioco guidato (organizzare attività ludiche guidate nei diversi momenti della giornata dove l'adulto, oltre ad avere la regia dei raggruppamenti ne è animatore ma anche co-attore che partecipa alle attività arricchendole con nuove idee e rilanciando quelle proposte dai bambini);
- coinvolgimento di genitori (o nonni) per progetti o attività specifiche;
- organizzazione degli spazi in funzione o in base dei bisogni emersi (spazi esterni, biblioteca, luoghi di incontro e accoglienza).

**da rivedere**

**P. Saviola**

## **Organigramma**

*Coordinatore Didattico:* P. Mario Saviola

*Vice Coordinatrice Didattica:* Maestra Claudia Spallarossa

*Insegnanti:* Maestra Maria Rosa Bertaccini, Maestra Rossella Soffientini Rossella

*Assistente alla Scuola dell'Infanzia:* Dott.ssa Alessandra Bresciano

*Collaborazioni:*

Centro Leonardo Sportello di Ascolto Genitori e Insegnanti

La Fata Birichina Laboratori Lingua Inglese e Psicomotricità

Gruppo Gio.ca – Gioventù Calasanziana attività ludica e ricreativa

## **Calendario scolastico 2015 – 2016**

Dal 7 settembre 2015 al 30 giugno 2016

Centro estivo nel mese di luglio

Campo estivo a Balme (TO)

## **Orario**

**Pre scuola**, dalle ore 7.30 alle ore 8.00

**attività strutturate e laboratori**, dalle ore 8.00 alle ore 11,45

**prima uscita**, alle ore 11,45 (senza consumazione del pasto)

- **pranzo\***, dalle ore 12.00 alle ore 13.30
- 
- **seconda uscita** alle ore 13,30, dopo il pranzo
- 
- **attività extracurricolari\* e gioco libero**, dalle ore 13.30 alle ore 16.00
- 
- **post scuola** dalle 16.00 alle 17.30
- 

ultima **uscita** alle 17.30

\* Le attività pomeridiane dopo le ore 12 sono facoltative e possono essere fruibili anche con modalità flessibile (es. solo pranzo).